

LAVIS

Ordine del giorno della Lega approvato da tutto il consiglio comunale

Area Masere, palla a Provincia e Comunità

Ora tocca ai due enti territoriali sbloccare l'importante progetto

PIETRO GOTTARDI

LAVIS - Nelle intenzioni e nelle speranze degli investitori, in questo periodo del 2022 se di area Masere a Lavis si doveva parlare, sarebbe stato in termini di primi bilanci delle attività commerciali insediate. Così ovviamente non è. Non lo è nemmeno osservando col binocolo i due ettari incolti e recintati con le reti arancioni da cantiere che si trovano all'entrata nord-ovest del paese, tra la rotatoria Sevigiani e la provinciale che sale in val di Cembra. Tutto ancora è fermo, cristallizzato dall'avvento della pandemia, anche se il progetto per disegnare ex novo quell'area ricondotta per la gran parte ad un'unica proprietà dalla società di sviluppo immobiliare Mak Invest, già c'è e si trova depositato in Comune. Un'iniziativa ponderosa che stando a quanto reso pubblico nel 2020 - sempre che nel frattempo i piani non siano cambiati - dovrebbe portare alla realizzazione di tre strutture separate: un Eurobrico da 2.000 metri quadrati al centro (edificio in legno che sarebbe costruito dalla Xlam Dolomiti), affiancato da due supermercati: un Conad da 1.800 metri e un Eurospin da 1.200 metri (da realizzarsi da parte della Mak Costruzioni). Da due anni, tuttavia, non si hanno più notizie sull'area Masere.

A riportare l'attenzione su questa fondamentale partita per il futuro di Lavis è stato nei giorni scorsi il gruppo consiliare della Lega Trentino per Salvini, che sul tema ha presentato un ordine del giorno. Nel documento i consiglieri del Carroccio tornano a chiedere informazioni al sindaco Brugnara e alla giunta sull'area Masere, anche in ragione del fatto che con i privati il Comune ha intavolato una trattativa per ottenere delle opere (si parla di un parco pubblico di 2.000 metri quadrati, della viabilità interna e della ciclabile che attraverserà l'intera area) a vantaggio di tutta la comunità.

Che la Lega, come forza di minoranza, sia attenta alle Masere, lo dimostrano una serie di atti con i quali a più riprese ha cercato di tastare il polso all'Amministrazione. All'interrogazione presentata il 4 gennaio 2021, hanno fatto seguito un ordine del giorno votato all'unanimità dal consiglio comunale

il 14 agosto 2021 nel quale si impegnava sindaco e giunta «a programmare un incontro pubblico per l'illustrazione del progetto di riqualificazione area Masere», ripreso con un sollecito a dar corso all'impegno assunto, sette mesi più tardi attraverso un'interrogazione. Considerato che da allora sono trascorsi altri 10 mesi, la Lega è tornata all'attacco, con un ordine del giorno che, nel testo emendato, è stato nuovamente votato all'unanimità impegnando sindaco e giunta su tre punti: programmare un incontro pubblico con per illustrare il progetto di riqualificazione in area Masere entro 30 giorni dall'approvazione del progetto da parte della commissione per la pianificazione territoriale e paesaggio; fornire a tutti i consiglieri comunali tutta la documentazione relativa al progetto presente presso gli uffici competenti così come richiesto già nell'interrogazione del 18/01/2022; di inserire un punto all'ordine del giorno nel primo consiglio comunale utile, con relatore l'assessore competente, finalizzato ad una discussione in aula per raggugliare il consiglio sullo stato del progetto. Il passaggio chiave al momento è rappresentato quindi dall'approvazione in commissione dell'intero progetto presentato - a nome dei privati coinvolti - dai progettisti dello studio Detassis. Affinché ciò possa avvenire, tuttavia, è necessario a monte un ulteriore passaggio, ossia che la Provincia ceda al Comune di Lavis alcune aree di sua proprietà all'interno del perimetro della lottizzazione.

Quando ciò avverrà il Comune permuterà quelle stesse aree con i privati per le opere di interesse pubblico che abbiamo citato sopra.

«A quel punto, con tutte le carte in tavola, la commissione per la pianificazione del territorio e del paesaggio della Comunità di valle potrà esprimersi sulla conformità del progetto al piano territoriale della Comunità, con particolare riguardo al piano stralcio del commercio - spiega l'assessore all'urbanistica e vicesindaco Luca Paolazzi -. Quando ci sarà il via libera, il progetto dei privati sarà valutato dalla commissione edilizia del Comune prima di approdare in consiglio comunale per l'approvazione del piano attuativo e della convenzione pubblico-privato».



L'area delle Masere acquisita dalla Mak lungo la statale del Brennero dove è in ballo da anni un progetto di grande impatto su Lavis